Martedi' 26/05/2020

Il credito d'imposta per il rafforzamento patrimoniale delle imprese (decreto Rilancio)

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

L'art. 26 del Decreto Rilancio prevede una misura per incentivare il rafforzamento patrimoniale delle società in possesso di determinati requisiti:

- ricavi 2019 tra i 5 e i 50 milioni di euro (a livello di massimo consolidamento);
- riduzione del fatturato nei mesi di marzo e aprile 2020 di almeno un terzo rispetto al corrispondente periodo del 2019 a causa dell'emergenza epidemiologica;
- aumento del capitale entro il 31 dicembre 2020

e in situazione di regolarità contributiva, fiscale e in materia di normativa edilizia e urbanistica del lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente.
Con riferimento ai conferimenti in denaro effettuati nel 2020 per l'aumento del capitale sociale, spetta un credito d'imposta del 20%, da calcolare su un investimento massimo di 2 milioni di euro.
Alle stesse società, inoltre, a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, spetta un credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale. Le perdite fiscali riportabili nei periodi d'imposta successivi sono ridotte dell'ammontare del credito riconosciuto.
Abbiamo pubblicato Il credito d'imposta per il rafforzamento patrimoniale delle imprese (decreto Rilancio), software in MS Excel che determina il credito d'imposta in capo ai soci, il credito d'imposta in capo alla società in presenza di perdite 2020 e la possibilità di emettere strumenti finanziari accedendo al "Fondo Patrimoniale PMI".
CLICCA QUI per accedere alla scheda del software e QUI per acedere alla sezione Covid 19: strumenti utili.